

Roma, 30 aprile 2014

All'Ufficio del Direttore dell'Agenzia

Alle Strutture di Staff dei Vice
Direttori

Alle Direzioni Centrali

Al Settore Comunicazione

Alle Direzioni Regionali

(Segue n. 48312 del 3 aprile 2014)

***OGGETTO: Chiarimenti operativi in merito ai nuovi adempimenti di cui al
D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante il Codice di comportamento
dei dipendenti pubblici***

Sono pervenute talune richieste di suggerimenti di natura strettamente operativa in merito agli adempimenti in capo ai Responsabili degli Uffici destinatari della direttiva n. 48312 del 3 aprile 2014, cui si fa seguito, pubblicata sulla *intranet* dell'Agenzia il successivo 7 aprile 2014.

Al riguardo, per quanto concerne le dichiarazioni cui, ai sensi degli artt. 5 e 6 del nuovo Codice di comportamento, sono obbligati i dipendenti pubblici all'atto dell'assegnazione a un Ufficio, dal testo delle disposizioni si desume che si tratta di un obbligo a contenuto positivo. Le dichiarazioni vanno perciò rese quando ricorrono le condizioni previste dalle norme menzionate, ossia, rispettivamente: *“adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio”*; ovvero, *“interessi finanziari e conflitti di interesse”*.

Per espressa previsione di legge, il mancato rispetto dei predetti obblighi di comunicazione comporta l'attivazione a carico del dipendente inerte del

procedimento disciplinare. Per assicurare, quindi, che tutti dipendenti acquisiscano piena conoscenza di quanto previsto dal Codice di Comportamento, i Responsabili degli Uffici cui i dipendenti vengano assegnati avranno cura di raccogliere – in luogo della dichiarazione con contenuto negativo prevista per tutti gli interessati all'atto del conferimento di incarichi dirigenziali o di posizioni organizzative speciali – un'attestazione del dipendente di presa visione e conoscenza dei menzionati obblighi dichiarativi previsti dal Codice di comportamento.



IL DIRETTORE CENTRALE

(Girolamo Pastorello)

